

# LA SICUREZZA A SCUOLA



**Manuale ad uso dei docenti, degli  
studenti e degli operatori scolastici**

[studio@brutto.com](mailto:studio@brutto.com)

**Informazione ai sensi dell'art.36 del D.lgs.n°81/08**

**Edizione 2023**

Copyright © 2023 - 19728 edizioni  
Proprietà letteraria e tutti i diritti riservati allo Studio Lo Brutto. La struttura e il contenuto del presente manuale non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza esplicita autorizzazione dello Studio Lo Brutto. Non è altresì consentita la memorizzazione su qualsiasi supporto (informatico, ottico, elettronico, ecc.).

**I MANUALI**

**AREA SICUREZZA E QUALITÀ**



Il presente manuale costituisce una sintesi dei Piani di **Emergenza ed Evacuazione**, redatti per conto dei vari Istituti Scolastici, in base all'esperienza acquisita sul campo dal prof. Riccardo Lo Brutto (rspp da anni nell'ambito delle istituzioni scolastiche) e indirizzati a tutte le componenti della scuola (studenti, personale docente e non docente, dirigenti).

Questo manuale informativo delinea molto brevemente i comportamenti da tenere nell'eventualità di un'emergenza e/o di evacuazione della scuola, affinché tutti possano averne una conoscenza almeno di carattere essenziale.

**Le azioni e i compiti di ciascuno devono coordinarsi in un programma che ha come scopo la sicurezza di tutti, devono perciò essere improntate ad un senso di responsabilità e ad attiva collaborazione.**



Di seguito vengono riportate le disposizioni in tema di:

- ⊗ **A**vvvertenze per l'Emergenza
- ⊗ **E**mergenze prevedibilmente più rilevanti
- ⊗ **P**rocedura di Evacuazione
- ⊗ **N**orme generali di comportamento
- ⊗ **A**vvvertenze per i Genitori
- ⊗ **N**orme sul Pronto Soccorso
- ⊗ **S**egnaletica essenziale

- 1°.** Le vie di uscita devono essere tenute costantemente sgombrare da qualsiasi materiale;
- 2°.** E' fatto divieto di compromettere l'agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza, durante i periodi di attività della scuola, verificandone l'efficienza prima dell'inizio delle lezioni;
- 3°.** Le attrezzature e gli impianti di sicurezza devono essere controllati periodicamente in modo da assicurarne la costante efficienza;
- 4°.** Non correre nei laboratori, né lungo i corridoi, non aprire o chiudere violentemente una porta. Lasciare sgombri i pavimenti. Eventuali apparecchiature o contenitori posti sul pavimento devono essere opportunamente e visibilmente segnalati;
- 5°.** Nei locali della scuola, non appositamente destinati allo scopo, non possono essere depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi e/o liquidi infiammabili ( i travasi possono essere effettuati solo in appositi locali e con recipienti e attrezzature di tipo autorizzato; in mancanza le attività vanno eseguite all'esterno dei locali scolastici ) o facilmente combustibili. Solo per esigenze igienico-sanitarie e per l'attività didattica, possono essere tenuti all'interno di apposito armadio metallico dotato di bacino di contenimento (20 Lt. di liquidi infiammabili ) ;
- 6°.** E' vietato fumare e/o fare uso di fiamme libere;
- 7°.** Negli archivi o depositi, i materiali devono essere facilmente ispezionabili;
- 8°.** L'allarme acustico deve essere utilizzato solo in caso di accertato pericolo e con le modalità previste dal "Piano di evacuazione". E' fatto divieto agli alunni di attivare l'allarme;
- 9°.** Le classi che debbono spostarsi vanno sempre accompagnate da un docente;
- 10°.** Si accede nei laboratori solo in presenza dell'insegnante e con un abbigliamento che non costituisca pericolo per la propria ed altrui incolumità, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere;
- 11°.** Usare correttamente gli utilizzatori elettrici;
- 12°.** Inserire e togliere la spina sempre afferrando il corpo isolante, evitando di toccare gli spinotti (mai con le mani sudate!!);
- 13°.** Non usare più prese multiple collegate insieme onde evitare corti circuiti;
- 14°.** Non effettuare collegamenti di utilizzatori direttamente al portalampada;
- 15°.** Usando prolunghe elettriche garantire sempre il collegamento a terra tra spina e presa mobile;
- 16°.** Evitare eventuale distacco delle prese utilizzando preferibilmente spine con attacco a vite o di sicurezza;
- 17°.** Non utilizzare apparati elettrici che presentano fili scoperti ma segnalarli immediatamente all'addetto di sicurezza.
- 18°.** E' vietato utilizzare apparecchi con resistenza elettrica scoperta (stufe, ecc) e/o apparecchi privi del marchio di conformità CE.

**1°. Uso di video terminali**

Tutto il personale (docente, non docente ed allievi) devono utilizzare l'attrezzatura munita di videoterminale per un tempo inferiore a due ore consecutive giornaliere. L'immagine sullo schermo deve essere stabile con buona definizione dei caratteri. Lo schermo deve essere orientabile per adeguarsi alle esigenze dell'utilizzatore e privo di riflessi e riverberi che possano causare molestia. La sedia deve essere regolabile in altezza e poggiare su cinque rotelle, con schienale regolabile.

**2°. Rischio scale (non fisse)**

I lavoratori devono sempre usare scale stabili con dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori. Le operazioni in altezza, oltre il terzo gradino, devono essere effettuate con l'assistenza di un collega.

**3°. La movimentazione manuale dei carichi**

E' necessario adottare tutte le misure per evitare la movimentazione manuale di carichi e quando ciò non sia possibile occorre fornire ai lavoratori i mezzi adeguati allo scopo di ridurre al minimo il rischio (lesioni dorso-addominali).

**4°. Igiene e rischio chimico**

E' necessario rispettare le norme igieniche fondamentali:

☒ Ogni giorno, al termine delle lezioni, effettuare un'accurata pulizia di: aule, corridoi, palestra, laboratori, assicurando il ricambio d'aria. Pulire i servizi igienici utilizzando strumenti adeguati. I detersivi e i prodotti per la pulizia utilizzati assolvono il loro compito se utilizzati correttamente mentre l'uso improprio può dare origine a reazioni indesiderate (non mescolare mai candeggina ed acido muriatico). Pertanto, leggere attentamente le istruzioni riportate sulle etichette e riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo. I prodotti tossici, nocivi o corrosivi vanno riposti in luoghi inaccessibili a terzi;

☒ Il personale addetto alle pulizie utilizzerà sempre i dispositivi di protezione personale (guanti, mascherine ed occhiali paraschizzi) forniti dalla scuola, in particolare per gli alunni che subiscono perdite ematiche causa traumi.

**Attività scolastiche**

**1°. Attività artistiche manuali**

L'uso dei diversi strumenti, materiali e sostanze (cutter, seghetti da traforo, chiodi, martelli, ecc.) va rapportato all'autonomia e all'abilità maturata dagli alunni. Evitare l'uso improprio ed incontrollato di strumenti e materiali.

Usare prodotti atossici. La manipolazione e l'uso di vernici va limitata a piccoli lavori da parte degli adulti (anche l'uso di vasi in vetro).

Utilizzare solo forbici con punte arrotondate.

Il Piano di emergenza è l'insieme del coordinato di tutte le azioni e comportamenti che devono essere svolte da tutti coloro che frequentano il complesso scolastico in caso di incidente che comporti potenziale o reale pericolo per la salute ed incolumità delle persone e danni ai beni scolastici.

Il Piano rappresenta un documento contenente delle "procedure comportamentali per la gestione delle emergenze" che andrà periodicamente aggiornato e revisionato, in considerazione dell'esperienza acquisita nel corso delle periodiche esercitazioni (almeno due nell'anno scolastico) e verrà integrato con le informazioni che si rendessero disponibili o necessarie da acquisire, al fine di registrare le variazioni della realtà organizzativa e strutturale della scuola, nonché allo scopo di adeguarlo alle mutate esigenze della sicurezza ed allo sviluppo della tecnica e dei mezzi disponibili.

## Le procedure di evacuazione

Si mettono in atto nelle situazioni di crisi che comportano la adozione di un provvedimento di abbandono immediato dell'edificio scolastico:



### **EVACUAZIONE DI EMERGENZA**

**segnalata da un suono della campanella continuo di almeno 5 secondi**

**(ripetuto ad intermittenza per almeno 30 secondi)**

Costituisce un provvedimento da adottare ogni qualvolta si accerta un incidente la cui consistenza di già pregiudica l'integrità fisica, ed anche quando non si è in grado di prevedere l'evoluzione del fenomeno sinistoso (es. fuga di gas, ecc.) e le dirette conseguenze sull'uomo. In ogni caso " l'ordine di evacuazione " deve essere impartito, di norma, dal Responsabile del coordinamento, con l'eccezione di quelle sole circostanze in cui l'entità dell'evento accertato è tale per gravità da giustificare altrui decisioni.

1°. Il responsabile del coordinamento si porta nell'area in cui si è verificato l'incidente per la valutazione della entità, della evoluzione e delle ulteriori azioni di contrasto che si devono porre in essere.

2°. L'incaricato rilancia l'emergenza in atto alle Strutture Pubbliche di pronto soccorso.

## Gli addetti alla gestione della emergenza

1°. Eseguono i compiti codificati dal Piano di emergenza, commisurando le azioni alle circostanze in atto:

2°. Aprono i cancelli al contorno dell'edificio per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso;

3°. Accertano e se necessario rimuovono gli ostacoli di impedimento alla fruizione dei mezzi fissi di difesa o che condizionano il deflusso delle masse verso luoghi sicuri disattivano quadri elettrici di piano e gli impianti di ventilazione;

## **Gli ausiliari per l'assistenza ai disabili**

- 1°. Raggiungono il disabile al quale il Piano di emergenza ha affidato l'assistenza;
- 2°. Affrettano l'evacuazione del disabile;
- 3°. Assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il luogo sicuro previsto dal Piano di emergenza.

## **I Capifila e Serrafila**

Le classi possono essere organizzate in modo da prevedere alunni capofila e serrafila. Costoro si dispongono durante la evacuazione ordinata della classe alla testa ed alla coda della "colonna" (in fila indiana tenendosi per mano). Con il loro comportamento sicuro e determinato devono trasmettere fiducia e tranquillità ai colleghi.

- 1°. Precedono e seguono la "colonna" (in fila indiana tenendosi per mano) che defluisce dall'aula per evacuare;
- 2°. Controllano che colleghi non indugino a raccogliere effetti personali ed indumenti;
- 3°. L'insegnante in servizio al momento dell'incidente, dopo essere uscito dall'aula, si dispone nell'ultima postazione della "colonna" per controllare che questa non si disgreghi durante l'esodo. Recupera e porta con se il "registro di classe" per il controllo delle presenze una volta raggiunto il luogo sicuro esterno.

## **Le masse scolastiche passive (classe)**

- 1°. Eseguono con diligenza gli ordini impartiti dall'insegnante;
- 2°. Evitano di portare ogni effetto personale pesante e/o voluminoso, inclusi gli indumenti di natura acrilica e/o plastica;
- 3°. Compongono "la colonna" di deflusso disponendosi in fila indiana e prendendosi per mano;
- 4°. Raggiungono il luogo sicuro esterno rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione dell'emergenza.

## **Norme per gli alunni in situazione di handicap**

Gli alunni in situazione di handicap presenti a scuola seguiranno le stesse procedure previste per il resto della classe con l'avvertenza che, qualora lo sfollamento dell'edificio avvenga in un momento in cui è presente l'insegnante di sostegno, quest'ultimo dovrà occuparsi preminentemente di loro. In caso di presenza di alunni con gravi difficoltà di motricità globali l'evacuazione avverrà dall'uscita di sicurezza munita di scivolo per il superamento delle barriere architettoniche. L'insegnante che in quel momento ha in carico l'alunno (insegnante di sostegno, insegnante di classe, assistente "ad personam") provvederà all'evacuazione dell'alunno stesso; qualora l'insegnante che ha in carico l'alunno abbia in carico anche il resto della classe (non vi siano cioè compresenze, né insegnanti di sostegno e assistenti educatori), dovrà chiamare un collaboratore scolastico a cui assegnerà l'incarico di condurre l'alunno fuori dall'edificio seguendo le stesse modalità indicate in precedenza.

Ricordarsi che persone con disabilità di apprendimento:

- potrebbero avere difficoltà nell'eseguire istruzioni complesse, superiori ad una breve sequenza di azioni semplici;
- in situazioni di pericolo possono mostrare atteggiamenti di parziale o nulla collaborazione verso chi attua il soccorso.

Quindi:

- accertarsi che la persona abbia percepito la situazione di pericolo;
- accompagnare la persona se dimostra di avere problemi di scarso senso direzionale;
- fornire istruzioni suddividendole in semplici fasi successive;
- usare segnali semplici o simboli facilmente comprensibili;
- cercare di interpretare le eventuali reazioni;
- di fronte a comportamenti aggressivi dare la precedenza alla salvaguardia dell'incolumità fisica della persona. Ricorrere all'intervento coercitivo se questo costituisce l'unica soluzione possibile.



## **EMERGENZA SENZA EVACUAZIONE**

(l'utenza resta all'interno dei locali) segnalata: **con comunicazione orale.**

Si attua quando si ritiene che l'incidente accertato **NON** possa progredire nè evolversi nel tempo.

- **LASCIATE TUTTO COME SI TROVA NELL'AULA  
NON VI SERVIREBBE E FARESTE SOLO  
PERDERE TEMPO PREZIOSO**
- **CERCATE SEMPRE DI MANTENERE LA CALMA**



Se siete per le scale o per i corridoi, o comunque fuori dalla vostra aula, **USCITE DALLE SCALE DI SICUREZZA PIU' VICINE**, aggregandovi se possibile, ad una qualsiasi classe che utilizzi tale uscita.

Non abbandonate il punto di sicurezza esterno raggiunto con la classe evacuata, anche se non appartenete alla stessa classe, e rimanete a disposizione dell'insegnante che vi impartirà le opportune disposizioni.

La classe, procedendo verso l'uscita d'emergenza e sino al punto di sicurezza esterno:

- NON DEVE DISUNIRSI;**
- durante il tragitto NESSUNO DEVE CORRERE E GRIDARE;**
- la classe dovrà procedere in FILA INDIANA TENENDOSI PER MANO;**
- raggiunto il punto di sicurezza esterno, la classe DEVE RIMANERE UNITA E COMPATTA;**

eventuali alunni con difficoltà motorie saranno presi in consegna dall'insegnante di sostegno e dal personale non docente preventivamente individuato ed assegnato esclusivamente a tale incarico.



In caso d'incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale, i presenti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere alla fine dell'evacuazione la porta del locale, avvisare gli addetti di piano e portarsi secondo le procedure pianificate all'esterno del locale e rimanere in colonna in prossimità del vano scala in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale del plesso scolastico.

In caso d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova, attendere che i preposti diramino le direttive di evacuazione ordinata e composta. Ciascuno è obbligato ad osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza. Nelle vie di esodo (corridoi, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.

**E' preferibile tenersi per mano e non incorrere in isterismi che rendono più difficoltoso l'esodo.**



Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando le scale alternative di deflusso.

Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, è indispensabile recarsi, se possibile, nell'apposito luogo sicuro statico (se esistente), o in alternativa nei locali bagni (presenza di acqua e poco materiale combustibile), oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti disponibili all'interno. Ove possibile, è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento (grembiule, impermeabile, tendaggio) precedentemente bagnato (sia pur con urina). Le finestre dovranno essere mantenute chiuse. Gli arredi (banchi, lavagne, tavoli, sedie) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere ecc.) dovranno spogliarsi di questi. Chiaramente è necessario segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente. In linea generale, se le vie di esodo lo consentono, l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente; in caso di impedimenti, nel senso ascendente, specie se l'edificio è dotato di terrazzo od ampi balconi.

E' fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione (scendono tutti o salgono tutti).

Durante l'evacuazione tutte le porte di scale protette, a prova di fumo, dopo l'utilizzo devono rimanere nella posizione di "chiuso".

E' fatto divieto a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica di tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti di piano, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare ai preposti l'incarico

- 3°. Interrompere immediatamente l'erogazione dell'energia elettrica;
- 4°. Avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- 5°. Coordinare tutte le operazioni attinenti.

Una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo. Portarsi in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare.

Nel caso che le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile e dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti.

Prima di abbandonare lo stabile, una volta che è terminata l'emergenza, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono integre e fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.

Se lo stabile è stato interessato consistentemente nella resistenza delle strutture rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli.

## \* Fuga di gas scoppio/crollo impianti e/o strutture



Si combinano gli adempimenti ed in comportamenti da tenere in caso di incendi e terremoti graduati alla reale circostanza della emergenza con le ulteriori prescrizioni:

- 1°. In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici né spegnerli nel luogo invaso dal gas ma è preferibile disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale. Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- 2°. Aerare il locale aprendo le finestre, ma avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo;
- 3°. Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
- 4°. Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi.

## \* Alluvione



In caso di alluvione dell'edificio scolastico, portarsi subito ma con calma dai piani bassi a quelli più alti. L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto. Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale.

Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa, la esistenza nell'ambiente di poz- zetti, fosse e depressioni.

## Minaccia armata e/o presenza di folle



Anche in questo caso il Piano di emergenza deve prevedere la "non evacuazione".

Verranno fornite le informazioni alla utenza scolastica che dovrà attenersi ai seguenti principi comportamentali:

**1°.** Non abbandonare le aule e non affacciarsi alle porte per curiosare;  
**2°.** Restare seduti ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;

**3°.** Non concentrarsi per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;

**4°.** Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore folle;

**5°.** Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;

**6°.** Qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);

**7°.** Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi sotto i tavoli scolastici ed attendere ulteriori istruzioni dall'insegnante.

## Incidenti e infortuni sul lavoro

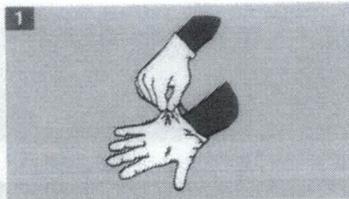


Durante l'ordinaria attività scolastica ed anche in occasione di un evento sinistroso può accadere che qualcuno possa restare vittima di incidente o subire un malore momentaneo. In attesa di un soccorso qualificato (medico, ambulanza, Pronto Soccorso ospedaliero) le persone opportunamente addestrate presenti nel plesso scolastico possono prestare un primo soccorso ed assistenza all'infortunato usando materiali e mezzi disponibili al momento dell'incidente.

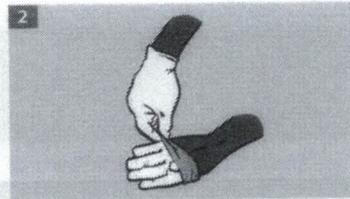
Se qualcuno subisce un infortunio, si è tenuti a darne avviso al diretto responsabile del primo soccorso sanitario. La persona competente effettuerà una prima medicazione utilizzando i contenuti della "cassetta di pronto intervento", lasciando ai Sanitari qualificati il compito di una più risolutiva ed efficace medicazione.

**Non fare nulla se non si ha  
una preparazione specifica**

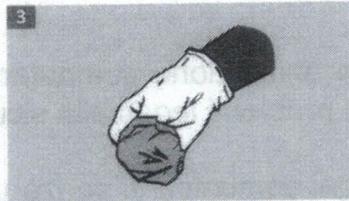




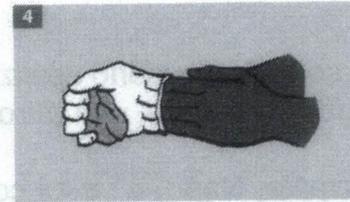
1 Grasp the outside of one glove at the wrist.  
Do not touch your bare skin.



2 Peel the glove away from your body,  
pulling it inside out.



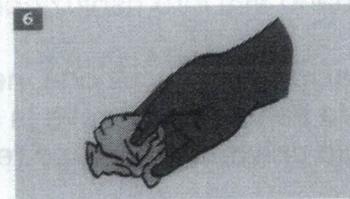
3 Hold the glove you just removed in  
your gloved hand.



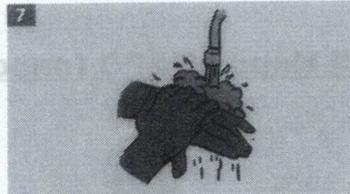
4 Peel off the second glove by putting your fingers  
inside the glove at the top of your wrist.



5 Turn the second glove inside out while pulling  
it away from your body, leaving the first glove  
inside the second.



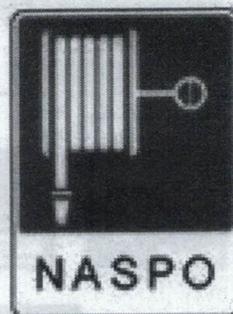
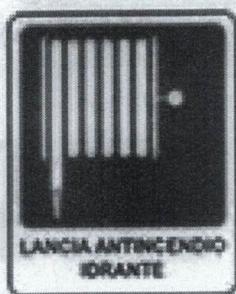
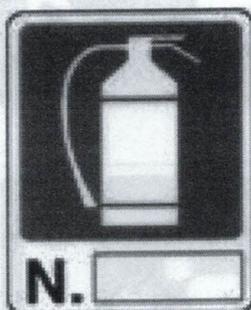
6 Dispose of the gloves safely. Do not reuse the gloves.



7 Clean your hands immediately after removing gloves.

## La segnaletica di sicurezza

### Antincendio



## Pericolo



**Raggi Laser**



**Materiale  
comburente**



**Radiazioni non  
ionizzanti**



**Campo magnetico  
intenso**



**Pericolo di  
Inciampo**



**Caduta con  
dislivello**



**Rischio biologico**



**Bassa temperatura**



**Sostanza nocive  
o irritanti**

## Divieto





[www.studiolobrutto.it](http://www.studiolobrutto.it)

# l'Esperienza conta!

Tieniti aggiornato: iscriviti al nostro canale

Cliccando



Save the  
Children

Sosteniamo contribuendo così a garantire le cure

necessarie a madri e bambini in difficoltà nel mondo.

|        |        |         |
|--------|--------|---------|
| PAGINE | 1 - 29 | Lettere |
| "      | "      | "       |
| "      | "      | "       |
| "      | "      | "       |
| "      | "      | "       |

*Chil (docente)*  
*Maria Rosa Russo (ATA)*  
*A. Capello (docente)*  
*Todaro Lorenzo (coll. scol.)*  
*Manno Stella (coll. scol.)*